



L'incontro per celebrare



la 34ª domenica del tempo ordinario

colore verde

La regalità di Cristo, giudice dell'amore

Sull'esempio del buon pastore, che si cura con amore del proprio gregge, il cristiano è chiamato a imitare l'amore di Cristo verso «i più piccoli», riconoscendo in essi la presenza stessa del Risorto che, alla fine dei tempi, giudicherà i giusti e gli empi.

RITI D'INTRODUZIONE

Antifona d'ingresso

Ap 5,12; 1,6

L'Agnello immolato è degno di ricevere potenza e ricchezza e sapienza e forza e onore: a lui gloria e potenza nei secoli, in eterno.

Accoglienza

P. Fratelli e sorelle, celebriamo una grande e festosa solennità: Cristo Re dell'universo. Siamo convocati dal Signore non per compiere gesti trionfalistici, ma per affidare ciascuno di noi e il cammino di fede della nostra comunità alla signoria di Cristo. Siamo invitati ad aprire, a spalancare le porte a Cristo. Non abbiamo paura ad affidarci a lui, che è il nostro Signore e un giudice misericordioso.

Saluto del presidente

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen.

P. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

P. Chiamati a un amore concreto e fattivo, non temiamo l'incontro col Signore. Tutti possiamo sperare di trovare in Cristo accoglienza, misericordia e perdono, se riconosciamo i nostri peccati e soprattutto la grandezza del suo amore.

(breve pausa di silenzio)

P. Signore, figlio di Davide, autentico Re e Pastore del tuo popolo, abbi pietà di noi.

A. Signore, pietà!

P. Cristo, testimone fedele di una vita dove regnare è servire, abbi pietà di noi.

A. Cristo, pietà!

P. Signore, Re misericordioso, che accogli alla tua destra i benedetti del Padre, abbi pietà di noi.

A. Signore, pietà!

P. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A. Amen.

Colletta

Dio onnipotente ed eterno, che hai voluto rinnovare tutte le cose in Cristo tuo Figlio, Re dell'universo, fa' che ogni creatura, libera dalla schiavitù del peccato, ti serva e ti lodi senza fine. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A. Amen.

oppure:

O Padre, che hai posto il tuo Figlio come unico re e pastore di tutti gli uomini, per costruire nelle tormentate vicende della storia il tuo regno d'amore, alimenta in noi la certezza di fede, che un giorno, annientato anche l'ultimo nemico, la morte, egli ti consegnerà l'opera della sua re-denzione, perché tu sia tutto in tutti. Egli è Dio, e vive e regna con te...

A. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Ez 34,11-12.15-17

C. Il profeta Ezechiele annunzia a Israele, gregge disperso, il dono di un Re veramente pastore, non per un titolo umano, ma per elezione di Dio, che gli conferisce capacità di amore e di cura per ciascuna pecora del gregge.

Dal libro del profeta Ezechièle

Così dice il Signore Dio: Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e le passerò in rassegna. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine.

Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, fascero quella ferita e curerò quella

malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascerò con giustizia.

A te, mio gregge, così dice il Signore Dio: Ecco, io giudicherò fra pecora e pecora, fra montoni e capri. - Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Sal 22

C. *L'immagine del Pastore divino alimenta la fiducia del popolo di Dio, che trova nel suo Signore la guida dal banchetto terreno alla mensa definitiva del cielo.*

Rit. **Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.**

Il Signore è il mio pastore:

non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare.

Ad acque tranquille mi conduce. **Rit.**

Rinfranca l'anima mia,

mi guida per il giusto cammino

a motivo del suo nome. **Rit.**

Davanti a me tu prepari una mensa

sotto gli occhi dei miei nemici.

Ungi di olio il mio capo;

il mio calice trabocca. **Rit.**

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne

tutti i giorni della mia vita,

abiterò ancora nella casa del Signore

per lunghi giorni. **Rit.**

Seconda lettura

1Cor 15,20-26,28

C. *L'apostolo Paolo illustra ai Corinzi il mistero della risurrezione, grazie al quale la vittoria finale dell'amore sarà una vittoria sulla morte, e il compimento del mondo sarà l'instaurazione del regno di Cristo.*

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita.

Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza.

È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte.

E quando tutto gli sarà stato sottomesso, anch'egli, il Figlio, sarà sottomesso a Colui che gli ha sottomesso ogni cosa, perché Dio sia tutto in tutti. - Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Canto al vangelo

Mc 11,9-10

Alleluia, alleluia.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore!
Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide!

Alleluia.

Vangelo

Gv 2,1-12

C. *Ciò che Dio ha compiuto per il suo popolo diviene imperativo per ciascuno di noi: amando e servendo come lui, saremo benedetti per ogni singolo gesto di amore.*

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, sederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra.

Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: «Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi».

Allora i giusti gli risponderanno: «Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?». E il re risponderà loro: «In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me».

Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: «Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato».

Anch'essi allora risponderanno: «Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?». Allora egli risponderà loro: «In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me».

E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna». - Parola del Signore.

A. Lode a te, o Cristo.

Preghiera dei fedeli

P. *Cristo è Signore dell'universo e regna nel cuore di ogni credente. Riconosciamo la sua signoria su di noi, con la nostra carità che si fa gesto e preghiera per ogni povertà: Signore, rendici benedetti nel tuo Regno.*

L. Cristo Signore, annovera tra i benedetti del Padre la tua Chiesa, chiamata a servire l'umanità e a edificare il tuo regno. Fedele nell'annunciare e nel celebrare, sia per il mondo efficace sacramento di riconciliazione e di unità. Preghiamo.

L. Cristo Signore, annovera tra i benedetti del Padre chi detiene il potere politico, sociale, economico e educativo. L'autorità non sia strumento di abuso, ma di servizio alla causa dell'uomo, soprattutto dei più deboli e indifesi. Preghiamo.

L. Cristo Signore, annovera tra i benedetti del Padre chi ha intrapreso la via dell'errore o la strada comoda dell'indifferenza. Venga per loro il giorno benedetto della conversione e della salvezza, e il Vangelo dia a tutti ispirazione e forza per vivere alla sequela di Cristo. Preghiamo.

L. Cristo Signore, annovera tra i benedetti del Padre chi soffre e attendono da te la loro salvezza. Il tuo regno sia per loro una buona notizia e una consolazione nei momenti di sofferenza. Preghiamo.

L. Cristo Signore, annovera tra i benedetti del Padre tutti i battezzati che sentono la difficoltà di credere, riconoscendoti maestro e Signore. Dona lo Spirito ai tuoi discepoli, affinché li renda generosi, orgogliosi della fede, costruttori del tuo regno. Preghiamo.

P. *O Cristo, stella radiosa del mattino, incarnazione dell'infinito amore, salvezza sempre invocata e sempre attesa, tutta la Chiesa ora ti grida come la sposa pronta per le nozze: Vieni, Signore Gesù, unica speranza del mondo. Tu vivi e regni nei secoli dei secoli.*

A. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Accetta, o Padre, questo sacrificio di riconciliazione, e per i meriti del Cristo tuo Figlio concedi a tutti i popoli il dono dell'unità e della pace. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

A. Amen.

Prefazio

Cristo sacerdote e re dell'universo.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Tu con olio di esultanza hai consacrato Sacerdote eterno e Re dell'universo il tuo unico Figlio, Gesù Cristo nostro Signore. Egli, sacrificando se stesso immacolata vittima di pace sull'altare della Croce, operò il mistero dell'umana redenzione; assoggettate al suo potere tutte le creature, offrì alla tua maestà infinita il regno eterno e universale: regno di verità e di vita, regno di santità e di grazia, regno di giustizia, di amore e di pace.

E noi, uniti agli Angeli e agli Arcangeli, ai Troni e alle Dominazioni e alla moltitudine dei Cori celesti, cantiamo con voce incessante l'inno della tua gloria: **Santo, Santo, Santo il Signore...**

Al Padre nostro

P. *Osiamo chiamare Dio: Padre, perché Gesù ci ha mostrato il suo volto misericordioso. Volentieri chiediamo con insistenza che ovunque, nella Chiesa e nel mondo, venga il suo regno: Padre nostro...*

Al segno della pace

P. *Signore Gesù Cristo, Re della pace, liberaci dal male, accresci la nostra fede e edifica finalmente il tuo Regno di unità e di pace. In questo spirito, scambiamoci un segno di pace.*

Antifona alla comunione

Sal 29,10-11

Re in eterno siede il Signore:
benedirà il suo popolo nella pace.

oppure:

cf. Mt 25,31-32

“Il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria per giudicare tutte le genti”.

Preghiera dopo la comunione

O Dio, nostro Padre, che ci hai nutriti con il pane della vita immortale, fa' che obbediamo con gioia a Cristo, Re dell'universo, per vivere senza fine con lui nel suo regno glorioso. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

A. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione

P. Il Signore sia con voi.

A. E con il tuo spirito.

P. Vi benedica Dio onnipotente, Padre, e Figlio ✠ e Spirito Santo.

A. Amen.

Congedo

P. *Testimoniate a tutti l'amore che brilla nel regno di Dio e andate in pace.*

A. Rendiamo grazie a Dio.